

Nella piccola frazione Marcorengo c'è anche un'illuminazione precaria «La fognatura? Prima si fa, meglio è»

Il capogruppo Vercelli descrive un quadro del disagio locale

BRUSASCO. Mancanza di fognature, di un Piano Regolatore che consenta uno sviluppo della frazione di un negozio di alimentari, di una postazione pubblica per telefonare, oltre a un'illuminazione precaria in tutta la frazione. Sembra il bilancio di un disastro naturale, invece è lo stato in cui si trova la frazione Marcorengo situata a pochi minuti di auto dal centro del Comune.

«Sono anni che batteghiamo con l'Amministrazione per avere una fognatura collegata al sistema comunale - spiega Fabrizio Vercelli, giovane capogruppo di minoranza che alle ultime elezioni ha ottenuto il maggior numero di voti



Fabrizio Vercelli mostra le condizioni del bagno pubblico

nell'unico seggio allestito nella vecchia scuola elementare -. Non bisogna dimenticare che qui abbiamo anche la fortuna di avere una casa di riposo con circa un centinaio di ospiti che fa sì che la strada provinciale venga sempre pulita quando nevica, ma non può non avere

un sistema fognario che raccolga anche le acque degli elettrodomestici. Il sistema di cui gode attualmente è senz'altro a norma perché hanno ottenuto tutte le autorizzazioni del caso, ma rimane precario». Invece il Piano Regolatore è stato votato dallo stesso Vercelli pur non essendo



Il sindaco Franco Capellino

il migliore possibile ma perché l'Amministrazione si è impegnata ad apportare alcune modifiche che gli sono concesse e che dovrebbero consentire un parziale miglioramento della situazione «Se l'avessimo rivisto in blocco avremmo dovuto rifarlo e tutto il Comune ne sarebbe stato

penalizzato». Diverso il discorso riguardante l'illuminazione pubblica. Vercelli spiega che «recentemente il Comune ha raggiunto un accordo con la società Enel-Sole però si è ancora lontani dalla sua attuazione anche perché non è ancora stato fatto un censimento dei lampioni funzionanti. Inoltre la situazione della viabilità va costantemente monitorata e c'è pur sempre bisogno di un impianto fognario che raccolga anche gli scarichi degli elettrodomestici». Dal canto suo, il sindaco Capellino ha garantito che a breve dovrebbe essere presentato il progetto dell'impianto fognario.

Alberto Leproni

Approvato in Consiglio comunale «Un bilancio sano a tutela del futuro»

C'è un avanzo di 70 mila euro

BRUSASCO. (a.lep.) Un avanzo di gestione di poco più di 70 mila euro, alcune variazioni di bilancio riguardanti spese di gestione e del personale, la ratifica all'unanimità dell'accordo con Cavagnolo per la gestione della biblioteca e degli impianti sportivi.

Sono stati i punti salienti discussi nella serena seduta del Consiglio comunale di martedì 28 aprile. L'avanzo di gestione è in linea con quello degli anni precedenti - commenta il sindaco Franco Capellino -. Ciò nonostante preferiamo mantenere un profilo basso e non azzardare spese eccessive in previsione di introiti sempre minori provenienti dallo Stato. Infatti in sede di bilancio preventivo si è scelto con-

cordemente di contenere le tasse per non gravare troppo sulle spese dei cittadini in questo momento di grave crisi economica». Pur condividendo la decisione di fondo, il gruppo di minoranza si è astenuto nella votazione finale per coerenza con quanto espresso a proposito del bilancio di previsione.

Da notare che le variazioni di bilancio più consistenti (oltre duemila euro) hanno riguardato la gestione delle pratiche per l'accoglienza degli immigrati di cui si devono ormai fare carico autonomamente i piccoli comuni. Unanime il consenso anche sulla Commissione mensa che sarà attiva da settembre e collaborerà con l'Amministrazione e la scuola.

Giulio Bosso verso le dimissioni Il vice sindaco sta "riflettendo"

BRUSASCO. (a.lep.) All'ultima seduta del Consiglio comunale di Brusasco il vice sindaco Giulio Bosso non c'era. Ufficialmente per motivi personali, in molti però parlano di dissapori fra Franco Capellino e l'ex primo cittadino ed enfant prodige della politica cittadina, riletto con una maggioranza bulgara al secondo mandato e poi confermato come vice dell'attuale Amministrazione.

Sulla vicenda il sindaco mantiene toni comprensivi e pacati, sdrammatizzando tutto: «Ci conosciamo da tanto tempo, - spiega -. Giulio sta passando un momento di riflessione su alcune questioni che l'hanno deluso ma non credo riguardino il paese, poi è chiaro che non posso dare spiegazioni per altri». Chiamato in causa, Bosso che è anche responsabile locale del circolo del Pd, ammette solamente che: «sta riflettendo a tutto tondo» e non smentisce le voci di paese. Al tempo stesso allarga anche il discorso alla mancata

candidatura alle ultime elezioni provinciali riconoscendo che però nelle sue riflessioni questa delusione c'entra veramente poco perché «nel collegio di Chivasso le speranze di essere eletti sono pressoché nulle. Sarebbe forse stato un piccolo riconoscimento di 12 anni di attività amministrativa ininterrotta, e probabilmente il Pd ne avrebbe tratto giovamento». A questa riflessione Bosso ne fa seguire un'altra, riguardante il modo in cui il Partito Democratico viene gestito, tanto da maturare la convinzione che «almeno in provincia di Torino, il Pd non ha mutato il vecchio modo di fare politica: nell'assemblea in cui a febbraio si sono scelte le candidature non c'è stato un solo accenno a principi, a candidature nei collegi minori, ma solo spartizione di futuri possibili seggi. Penso sia così un po' in tutti i partiti ed è proprio questo che mi spinge a riflettere se io potrò mai far parte di un sistema dal quale mi sento avulso».

La ricorrenza è stata celebrata con Cavagnolo, Brozolo e Robella d'Asti Un 25 aprile all'insegna dell'unità



La banda La Fenice e il vice-sindaco Sara Sirugo



La deposizione dei fiori alla lapide di "Kiki"

BRUSASCO. (a.lep.) È stato un 25 aprile all'insegna dell'unità e della collaborazione fra i Comuni quello celebrato sabato con il contributo della banda musicale di Brusasco. Insieme al primo cittadino Franco Capellino erano presenti infatti i suoi colleghi di Brozolo, Cavagnolo e Robella d'Asti accompagnati da una folla commossa. Dopo il ri-

trovo in piazza Roma il corteo si è recato a rendere omaggio alla lapide del partigiano Enrico Tumino, Kiki, che fu ucciso l'11 novembre 1944 nel corso del rastrellamento organizzato dal comando nazifascista locale contro i partigiani del distacco della brigata "Monferrato" che si nascondevano nei pressi della frazione Luogo.

Quindi la messa officiata da don Piero Accornero è stato il preludio alla posa di una corona d'alloro da parte dei giovani amministratori Fabrizio Vercelli e Anna Lifreddo davanti ai monumenti ai caduti. Qui il sindaco dei grandi e Sara Sirugo, vice sindaco dei giovani, hanno svolto una breve riflessione sulla festa.

Terremoto: partiti i primi aiuti

È stato effettuato il primo invio di capi d'abbigliamento ed è già stato anche consegnato nelle zone colpite dal terremoto. La solidarietà dei giovani (e non solo) della zona non si ferma e i negozi che li raccolgono ora vogliono puntare sulla raccolta di giocattoli e di materiale di cartoleria per i più piccoli. È previsto entro una settimana un nuovo invio.

Concerto il 31 maggio

Si chiama "Bandassieme" ed è il concerto che la banda "La Fenice" di Brusasco svolgerà il 31 maggio insieme a quella di Crescentino. Ritrovo alle 15.30 in piazza S. Pietro con una sfilata musicale per le vie del paese, quindi alle 16.30 partirà il concerto a bande unificate nel parco di Palazzo Campini/Ellena. Infine alle 19.30 presso il salone "Vecchia Siria" cena per amici e simpatizzanti organizzata con la Pro Loco.

"Millions" al Cineforum

Venerdì 8 maggio alle 21 presso la scuola media comunale sarà proiettato il film di Danny Boyle che racconta le peripezie di due piccoli orfani che si ritrovano di colpo ricchissimi ma per un tempo limitato. Il film propone una riflessione sui valori più autentici della vita e fa parte del palinsesto del Cineforum organizzato in collaborazione con più Comuni.

L'Asd Brusasco è in serie A

Pallapugno: raggiunto un traguardo storico

BRUSASCO. (a.lep.) La squadra di pallapugno dell'Asd Brusasco è stata promossa in serie A, cogliendo un traguardo storico quanto imprevisto a inizio stagione. Un successo che, paradossalmente, arriva nonostante la sconfitta per 3-1 patita venerdì 24 a Cerrina con il Vignale nella finale del torneo di serie B il cui vincitore parteciperà ai campionati nazionali.

«È un risultato inaspettato al termine di una stagione con alti e bassi, dovuti anche alle frequenti trasferte, ma per essere partiti con l'obiettivo salvezza - commenta il player-coach Dario Pecorella - non possiamo che essere soddisfatti. Spiace aver perso l'occa-



Gli autori dell'impresa

sione di partecipare ai campionati nazionali ma il livello tecnico degli avversari era decisamente superiore rispetto al nostro, dal momento che avevano due campioni under 16. In questa fase però l'età conta relativamente e Marco Adrignola poi è un fuoriclasse assoluto di cui tra un

paio d'anni si sentirà parlare ai più livelli». Il giovane mister ha giocato con Fabrizio Bragastini, Mauro De Pasqualin, Edgar Giachino, Raffaele Guzzon e Matteo Roffredo.

La cosa che lo ha più soddisfatto dell'incontro è stata la concentrazione e la capacità di fare gruppo della squadra. Inoltre dal punto di vista del gioco il quartetto brusaschese si è fatto rispettare e molti giochi sono stati persi sul 40-40.

La pallapugno adesso va in archivio fino al 21 giugno quando a Brusasco si svolgerà il trofeo San Luigi durante la festa patronale e poi fra 20 giorni partirà il tamburello a muro.

**TUTTI I VENERDÌ
GRAN PIZZATA**

PIZZERIA - BRACERIA
DISCO PUB

Perù

ORARIO: DALLE 19 ALLE 2

strada San Mauro 123 - Torino
tel. 011.2730336 - cell. 347.4832308